Fauré Quartett

Erika Geldsetzer violino
Sascha Frömbling viola
Konstantin Heidrich violoncello
Dirk Mommertz pianoforte

Janne Saksala

contrabbasso

Il **Quartetto Fauré**, fondato nel 1995 a Karlsruhe, è tra le più autorevoli formazioni cameristiche internazionali. Nato nel segno di Gabriel Fauré e perfezionatosi con il Quartetto Alban Berg, ha ottenuto premi in concorsi quali Deutscher Musikwettbewerb, Premio Trio di Trieste e Premio Vittorio Gui. Ospite di sale quali Concertgebouw, Musikverein e Wigmore Hall, unisce il grande repertorio per quartetto con pianoforte a una costante apertura verso nuovi linguaggi, dalla musica contemporanea alle collaborazioni con artisti della scena pop, jazz e multidisciplinare. La discografia per Deutsche Grammophon, Sony e Berlin Classics comprende incisioni premiate di Mozart, Brahms, Mendelssohn, Mahler, Strauss, Fauré, e il recente album After Hours.

Janne Saksala, nato a Helsinki, è primo contrabbasso solista dei Berliner Philharmoniker dal 2008. Premiato al Concorso ARD Monaco, affianca all'attività orchestrale collaborazioni cameristiche e dal 2023 insegna all'Università delle Arti di Berlino.

SCOPRI DI PIÙ

Jean-Charles Cazin
Il cantiere navale, circa 1875, particolare
Courtesy The Cleveland Museum of Art

Franz Schubert, artista inferiore agli altri grandi musicisti, ebbe tuttavia fra tutti la più grande ricchezza ereditaria in fatto di musica. Egli la dissipò a piene mani e con cuore generoso: sicché i musicisti avranno ancora per un paio di secoli di che nutrirsi dei suoi pensieri e delle sue trovate. Nelle sue opere abbiamo un tesoro di invenzioni non ancora consumate; altri avranno la loro grandezza nel saperle consumare. – Se si potesse chiamare Beethoven l'ascoltatore ideale di un menestrello, Schubert avrebbe il diritto di essere chiamato egli stesso il menestrello ideale.

Friedrich Nietzsche
Der Wanderer und sein Schatten (Il viandante e la sua ombra), 1880

GOG Giovine Orchestra Genovese
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it

MiC MINISTERO DELLA CULTURA
COMUNE DI GENOVA
REGIONE LIGURIA
lamidiliguria

con il sostegno di
Fondazione Compagnia di San Paolo

con il patrocinio di
Rai Liguria

media partner
Rai Radio 3

EUROPEAN PAGANINI ROUTE
genovateatro

Questo programma è stato stampato su carta riciclata al 100%

TEATRO CARLO FELICE **lunedì 23 novembre 2026** ore 20.30

Schubert
Schumann
Kirchner



Volker David Kirchner
(Magonza, 1942 – Wiesbaden, 2020)

Echo und Narziss (2005)
Poème per violino, viola, violoncello e pianoforte

Robert Schumann
(Zwickau, 1810 – Bonn, 1856)

Quartetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino, viola e violoncello op. 47 (1842)

Sostenuto assai – Allegro ma non troppo

Scherzo. Molto vivace

Andante cantabile

Finale. Vivace

Franz Schubert
(Vienna, 1797 – Vienna, 1828)

Quintetto in la maggiore per pianoforte, violino, viola, violoncello e contrabbasso op. 114 D 667 *Die Forelle (La trota)* (1819)

Allegro vivace

Andante

Scherzo. Presto

Tema. Andantino

Allegro giusto

Il compositore e violista Volker David Kirchner è stato autore di opere commissionate dai principali teatri d'opera tedeschi. La sua ampia produzione comprende anche sinfonie, concerti, musica per tastiera, musica sacra e da camera. Il *Quartetto con pianoforte n. 1 Echo und Narziss* fa parte di una trilogia poi completata da *Psyche und Eros* e da *Der große Tango*. Il brano, strutturato in un unico movimento, si ispira al mito tratto dalle *Metamorfosi* di Ovidio, in cui Narciso, insensibile all'amore della ninfa Eco, viene punito con l'amore verso se stesso, che lo condurrà alla morte. Questa sorta di poema sinfonico in miniatura, ricco di contrasti sonori, dinamici e drammatici, trasforma il mito in un dialogo interiore basato sul tema del riflesso e dell'eco, resi attraverso l'utilizzo di una scrittura a canone.

Il *Quartetto op. 47* appartiene alla piena maturità artistica di Schumann. Fu realizzato negli stimolanti anni di Lipsia quando l'autore, chiamato dall'amico Mendelssohn, insegnava composizione presso il conservatorio locale. L'opera si apre con una breve introduzione che sfocia nell'*Allegro* caratterizzato da un primo tema brillante e da un secondo più pacato. Allo scherzo, dal leggero e fiabesco carattere mendelssohniano, con al centro un trio dalla scrittura a canone, segue una delle più intense poesie del compositore di Zwickau, pervasa di un'ampia cantabilità di impronta liederistica e che si apre, come avviene talvolta in Schumann, con una cadenza posta solitamente in chiusura di un brano, come ad indicare un flusso musicale ininterrotto nato già prima di fare il suo incontro con l'ascoltatore. L'opera si conclude con una pagina giocata su un sottile equilibrio tra libertà e rigore contrappuntistico e il cui tema riprende il ritmo dell'*Allegro* iniziale.

Franz Schubert durante un piacevole soggiorno in campagna, circondato da amici e, come scrisse al fratello, da "otto ragazze, quasi tutte carine", iniziò la composizione, poi completata a Vienna, del *Quintetto Die Forelle*, che prende nome dall'omonimo lied, di cui, su suggerimento di un amico, riprende il tema. L'organico con i suoi variegati effetti timbrici si caratterizza per una scrittura pianistica che tende ad integrarsi con gli archi senza svolgere un ruolo di primo piano, e per l'aggiunta del contrabbasso, che consente una notevole libertà melodica al violoncello. Dopo un'introduzione lenta, punteggiata da movimenti di terzine, si sviluppa il luminoso primo movimento. All'*Andante*, sempre in bilico tra un'atmosfera trasognata e una più malinconica, e allo slancio dello scherzo, con al centro il suo trio di stampo popolaresco, segue la serie di variazioni sul tema del lied, che viene via via affidato ai vari strumenti. Questi si alternano nel canto e nell'accompagnamento con varietà di agogiche e di ritmi fino a pervenire all'ultima variazione in cui il pianoforte ripropone lo scorrevole accompagnamento originale. Il quintetto si chiude con una gioiosa e trascinante pagina dall'incisivo ritmo all'ungherese. Uno Schubert forse meno profondo che in altre occasioni ma che non si può non amare assieme alla povera trota protagonista del lied.

Alessandro R. Manucci

PROSSIMI CONCERTI

lunedì 30 novembre ore 20.30
TEATRO CARLO FELICE

Lucas Debargue
pianoforte

George Gershwin
Rapsodia in blu

George Gershwin / Lucas Debargue
Summertime da *Porgy and Bess*
Variazioni da concerto e Finale in si maggiore

Modest Petrovič Musorgskij
Quadri di un'esposizione

venerdì 27 novembre ore 20.30
TEATRO AKROPOLIS
Testimonianze Ricerca Azioni 2026

Musica Nuova
Eutopia Ensemble
Pietro Borgonovo direttore

Riccardo Burato, Romeo Cossidente, Jean-Luc Darbellay, Hans Eugen Frischknecht // Nuove composizioni in prima esecuzione assoluta

Arnold Schönberg // Kammersymphonie n. 1 op. 9, Trascrizione per quintetto con pianoforte di Anton Webern

Prove aperte 17.00>18.00 con ingresso gratuito
Biglietti: intero € 15; ridotto € 12; operatori € 8
Riduzioni: under 35, over 65, Green Card, soci Coop, CRAL convenzionati, CartaEffe, Basko

domenica 29 novembre ore 15.30
TEATRO DEL PONENTE - *Note in famiglia*

Jeux d'Enfants
Spettacolo di musica, danza e fisica in gioco dall'opera di Georges Bizet.

Eliana Rossella, Federica di Maio pianoforte a quattro mani, **Maria Francesca Guerra** coreografie e danza, **Davide Niccolini** attore

ingresso libero con prenotazione obbligatoria